

Orientarsi nel mare dei debiti



**Un vademecum per non perdersi e
risolvere la situazione a proprio
vantaggio!!**



Indice

1. **Debito o non Debito??**
2. **Non abbatterti...**
3. **Inizia dalla tua situazione attuale**
4. **Le vie di uscita: “attacca i tuoi debiti”**
 - I. **In un quanto tempo? Un metodo semplice ma efficace!**
 - II. **Sospensione dei Mutui e finanziamenti**
 - III. **Consolidamento: tutto in una sola rata**
 - IV. **Saldo e stralcio**
5. **Conclusioni**

Introduzione

Continuamente siamo "tempestati" da spot e volantini che ci invitano ad acquistare questo o quell'altro bene, con "l'allettante" proposta di un piccolo finanziamento a rate.

Oggi, infatti, è del tutto normale, quindi, contrarre un debito per finanziare l'acquisto di un nuovo modello di cellulare, di una autovettura o di qualsiasi altra cosa.

Tutta questa normalità, però, potrebbe subire una brusca deviazione, a causa di un evento improvviso ed imprevisto. Da quel momento i nostri piccoli finanziamenti diventano ostacoli insormontabili.

Ed è proprio in questi momenti che non si sa più cosa fare e come orientarsi nel mare dei propri debiti.

In questo e-book intendiamo offrire una serie di consigli ed informazioni, che speriamo, possano aiutarvi a non **disperdervi** in questi momenti di difficoltà ed a risolvere la situazione a proprio vantaggio.

Buona lettura.

1- Debito o non Debito???

Con il termine “debito” possiamo intendere una serie disparata di situazioni, le quali però hanno tutte lo **stesso comune denominatore**: il soggetto che si è indebitato ha l’obbligo di corrispondere una **determinata prestazione a vantaggio del creditore**. Tale prestazione generalmente consiste nel pagamento di una determinata **somma di denaro**.

Le ragioni che possono spingerci a contrarre un debito possono essere le più diverse, ma è possibile, racchiuderle in due grandi categorie. Ci si indebita, infatti, o per far fronte a delle “**necessità/urgenze**” o per soddisfare dei propri “**desideri**”.

In entrambi i casi il problema non è l’aver contratto il debito in sé (anche se in alcuni casi poteva essere evitato!) ma il fatto che tali debiti dovranno essere onorati, al fine di non consentire al creditore di attivare le procedure giudiziali che gli permetteranno di recuperare quanto di sua spettanza, con ulteriori conseguenze negative per il debitore insolvente o eccessivamente indebitato.

Un soggetto, infatti, si definisce insolvente quando vi è una sproporzione tra le entrate e le uscite del debitore, con un discreto squilibrio verso le uscite. E’ fondamentale, quindi, accorgersi della presenza di questo squilibrio quanto prima e correre subito ai ripari.

Nel caso di eventi improvvisi e negativi (perdita del lavoro, malattia, etc.), a parte sperare non ci “tocchi” mai, si può solo fronteggiare la sopravvenuta necessità con i mezzi che abbiamo a disposizione.

Comunque sia, in questo ed in tutti gli altri casi, sia se dobbiamo ancora affrontare una spesa sia se quest'ultima è stata già sostenuta, creando lo squilibrio su menzionato, l'importante è non rimandare ulteriormente e di guardare in faccia al problema.

Utile per evitare tale dannosa procrastinazione è l'abitudine di predisporre un “**foglio contabile**” nel quale riportare nero su bianco la propria situazione economica.

Ma andiamo per gradi.

2. Non abbattersi ... mai!!

Prima di approfondire le “azioni pratiche” da intraprendere, vorrei condividere una serie di raccomandazioni su ciò che **non si deve assolutamente fare**:

- **Non abbattersi ... mai:** farsi prendere dall'ansia e dallo sconforto del momento potrebbe essere fatale, quindi cerca di essere il più freddo e razionale possibile, eventualmente anche parlandone con qualcuno. Per quanto grandi siano i tuoi problemi, non dimenticare mai che una soluzione, per quanto difficile ed articolato, c'è sempre e soprattutto al di là di tutto, non smettere di credere in te stesso ed in ciò che sei.
- **Non attivarsi:** rimanere inerti in balia delle onde, non porterà che ad un risultato: finire sugli scogli. **Ridestati** dallo stordimento iniziale ed attivati.
- **Non farsi trovare:** nascondersi ai propri debitori, potrebbe avere solo una ed inevitabile conseguenza: “**l'incattivirsi delle reazioni**” da parte dei tuoi creditori. Sii il più “strategicamente” sincero, soprattutto dopo che avrai preparato il tuo foglio contabile, perché saprai cosa dire al tuo creditore.
- **Non ponderare le proprie azioni:** come vedrai il tuo foglio contabile ti aiuterà a capire quali debiti estinguere prima. Quindi non devi

assolutamente iniziare a pagare i tuoi creditori senza una logica ed una strategia.

- **Non essere pronti ad interventi straordinari:** purtroppo molte volte, quando ci si trova in difficoltà si deve prendere in considerazione la necessità di dovere ricorrere a degli interventi straordinari. Prepararsi a questa evenienza aiuta sicuramente ad affrontarli meglio.

3. Inizia dalla tua situazione attuale

Fatte queste dovute raccomandazioni, la prima cosa da fare è mettersi a tavolino con carta e penna o con qualsiasi altro mezzo che faccia al caso vostro e redigere dettagliatamente la propria “storia” contabile, avendo cura di indicare in maniera precisa e completa: **le entrate** (stipendi, salari, affitti, etc.), le uscite/spese riportando **gli importi** e **la durata** (mutui, finanziamenti, affitto, utenze domestiche, etc.).

Sarà necessario, a questo punto, **suddividere** tutti i debiti a seconda della loro **“importanza”** e della loro **durata**.

Sono importanti tutti quei debiti per i quali hai prestato delle garanzie (mutui, prestiti, carte di credito, scoperti di conto corrente e tasse) o gli effetti del non pagarli potrebbero essere molto pesanti (affitto di casa, luce, acqua e gas). Naturalmente questi dovranno avere la priorità.

Dal foglio contabile risulteranno anche le **vostre entrate attuali e/o future** (ricordate: essere pronti ad interventi straordinari) sulle quali poter fare affidamento per pagare i debiti accumulati.

Cercate di essere i più sinceri possibili con voi stessi valutate attentamente quali somme potete realmente destinare al pagamento dei creditori, tolte le spese necessarie per il fabbisogno quotidiano. Questa somma,



per piccola che sia, sarà molto importante per la fase successiva quando andremo sul concreto per valutare quali siano le vie di uscita dai tuoi debiti.

4. Le vie di uscita ... attacco ai tuoi debiti

Ed eccoci arrivati al capitolo più importante. Sempre tenendo fermo il risultato della tua situazione attuale, bisognerà elaborare una valida strategia che, per rendere l'idea, ho denominato “**attacco ai tuoi debiti**”... naturalmente in senso metaforico o quasi!

Il senso che vorrei trasmettere con questa frase è il riassunto di quanto detto in precedenza, l'inerzia, il nascondersi e la passività non sono vostri alleati e non vi porteranno nessuna soluzione concreta. Quindi, prima di tutto bisogna agire.

Badate bene, le soluzioni di seguito prospettate andranno calate nelle singole situazioni, tenendo in considerazione tutte le variabili in gioco.

1. **In un quanto tempo? Un metodo semplice ma efficace!**

Dopo aver stimato l'importo che potrete utilizzare per estinguere i debiti contratti, bisognerà preparare l'elenco dei debiti partendo dal più basso al più alto, avendo bene in mente la domanda: **in quanto tempo ... utilizzando la somma che ho stimato, riuscirò ad estinguere il mio debito?**

In altri termini, hai due possibilità:

1. **un debito alla volta**: quindi ogni mese la somma che avete pensato di poter utilizzare andrà a pagare il primo debito della lista che avrete predisposto. Con la conseguenza che, ritornando alla domanda in quanto tempo, saprete con estrema precisione il momento in cui finirete di pagare il primo debito e potrete iniziare a saldare il debito successivo.
2. **Un po' a tutti**: l'altra possibilità, invece, consiste sempre tenendo presente il budget destinato a pagare i debiti, nello spalmare tale somma su alcuni dei vostri debiti, cercando di accontentare, seppur con importi che potrebbero sembrare piccoli, un numero determinato di creditori. Anche questa volta, ricordando "in quanto tempo", saprete esattamente quando riuscirete ad estinguere i vostri debiti.

In quanto tempo: perché continuo a ripeterlo? Sapere esattamente quando si finirà di pagare questo o quel debito sarà fondamentale nel momento in cui si andrà a parlare con i creditori.

Perché naturalmente questo **piano di rientro** dovrà essere condiviso con i creditori, i quali potranno accettarlo o meno. Ma prospettandogli le vostre intenzioni otterrete **due benefici**: il **primo** che gli farete presente **le vostre difficoltà** e che nonostante tutto è vostra ferma intenzione saldare quanto dovuto.

Secondo beneficio: il tuo creditore saprà esattamente quanto tempo dovrà aspettare ma almeno sarà certo che **recupererà il denaro** che gli dovete. Meglio che incardinare una procedura giudiziaria dagli esiti lunghi ed incerti. Non credete?

Due avvertenze: la prima una volta preparato il piano di rientro ed essendo questo stato accettato dal vostro creditore, cercate di rispettarlo. E se proprio un mese non riuscite avvertite immediatamente il vostro creditore.

La seconda avvertenza: una volta estinto uno dei debiti della vostra lista, l'importo a questo destinato dovrà essere ripartito sugli altri debiti o attribuito al debito successivo.

II. Sospensione dei Mutui e finanziamenti

Nel caso in cui abbiate acceso un mutuo od un finanziamento, tenete conto che ci sarebbe la possibilità di sospenderli temporaneamente, dandovi il tempo di prendere un po' di fiato e sistemare intanto gli altri debiti contratti (perché no ... con il metodo: **in quanto tempo?**).

Tenete conto che in generale, la strada della temporanea sospensione può essere sempre tentata, ma in questo periodo, grazie alla legge di stabilità 2015, ci sono più possibilità che ci venga concordata per un periodo massimo di **12 mensilità**.

La sospensione può essere chiesta **una sola volta**, entro dicembre 2017. È consentito chiedere una nuova sospensione se in passato se ne sono ottenute altre, ma a condizione che siano trascorsi almeno due anni e che la precedente sospensione non superasse i 12 mesi.

Certamente, per poter accedere a tale agevolazione, bisognerà avere i requisiti previsti dalla legge, i quali dovranno essere valutati caso per caso, ma oltre a questi sarà fondamentale agire per tempo, perché non potranno in alcun modo chiedere la sospensione coloro che sono in ritardo con i pagamenti dei mutui/finanziamenti per un periodo superiore ai 90 giorni.

iii. Consolidamento: tutto in una sola rata

Un'altra via di uscita potrebbe essere rappresentata dal **consolidamento dei debiti**. Strumento che, consente alla persona in difficoltà nel far fronte ai diversi impegni economici assunti (prestiti personali, prestiti finalizzati e mutui) accorpando tutti i debiti in un'unica soluzione.

In pratica come ci si dovrebbe comportare? Dopo aver fatto la stima dell'ammontare dei propri debiti, si andrà ad accendere un solo ed unico mutuo/finanziamento con l'intento di estinguere tutte le altre posizioni debitorie in essere, corrispondendo altresì una sola rata mensile di importo sicuramente minore alla somma dei debiti contratti che avremmo dovuto restituire.

Badate bene, però, come sin qui detto, anche questo potrebbe risultare un valido strumento per ripianare i propri debiti, ma senza una adeguata valutazione ed analisi potrebbe rivelarsi controproducente.

IV. Saldo e stralcio

Altra possibilità di definire la vostra posizione nei confronti dei creditori, potrebbe essere costituita dal saldo e stralcio.

Il saldo e stralcio prevede il pagamento di una parte del debito residuo (saldo) e la rinuncia del creditore della restante parte (stralcio).

Nel momento in cui il pagamento della parte del debito, quindi, viene effettuato nei termini concordati, si estingue anche il debito residuo e null'altro potrà essere preteso dal creditore a qualsiasi titolo in riferimento al debito oggetto della transazione.

Perché il creditore dovrebbe accettare una tale accordo?

Essenzialmente il creditore è a conoscenza delle lungaggini e delle difficoltà di un recupero forzoso delle somme a lui spettanti, quindi, a fronte del rischio di non recuperare nulla in molti casi si preferisce scendere a patti con il debitore.

Questo in linea generale, è pur vero che di fronte a particolari tipi di creditori, quali banche e finanziare, in diversi casi la scelta di “perdere” una

parte del credito potrebbe essere determinata da irregolarità più o meno gravi relative al credito vantato.

Anche per questa soluzione, quindi, è d'obbligo pianificare a tavolino le proprie mosse ed inoltre effettuare tutte le trattative per iscritto ed accertarsi che dall'accettazione del saldo e stralcio del creditore risulti espressamente che con il pagamento della somma offerta dal debitore, il creditore stesso rinunci ad ogni ulteriore diritto o pretesa sull'obbligazione oggetto dell'accordo.

Conclusione

Quanto illustrato sin qui, lungi dall'essere una trattazione esaustiva e completa delle soluzioni "non giudiziarie" che si potrebbero prospettare in caso di difficoltà a saldare i propri debiti, è semplicemente un modo per offrire una "speranza" alle numerose persone che ci contattano e che ci chiedono aiuto e supporto per affrontare il loro problemi debitori.

Sappiamo infatti, quanto queste problematiche siano destabilizzanti per coloro che in prima persona, o indirettamente, si trovano in queste spiacevoli situazioni.

Ogni giorno, infatti, attraverso il nostro sito www.salvadebitori.it, ci troviamo ad affrontare e ad aiutare persone con le stesse problematiche che poc'anzi abbiamo trattato e solitamente, grazie alla nostra professionalità, ad una attenta analisi di tutte le problematiche sottese ed un buona dose di determinazione ed ottimismo, riusciamo a trovare una o più soluzioni percorribili.

Speriamo, di essere riusciti con questo breve vademecum a trasmetterVi un po' di fiducia per il Vostro futuro.

Per qualsiasi chiarimento ed approfondimento rimaniamo a Vostra disposizione sul nostro sito www.salvadebitori.it.

Se ti è piaciuta, condividi questa risorsa sulla nostra pagina Facebook: Salvadebitori.